RAPPORTO SINTETICO

Gestione Forestale Sostenibile

ORGANIZZAZIONE: COMUNE DI SANTA LUCE

Certificazione:

☒ Singola (AZ) ☐ Gruppo (GR) ☐ Regionale (AR)

CODICE di REGISTRAZIONE del CERTIFICATO
CSI-PEFC-GFS-004881

DATA di EMISSIONE del CERTIFICATO in VIGORE 14/04/2026

(Prima Emissione 14/04/2026)

RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO emesso il: 14/04/2026

ICILA brand of CSI S.p.A. – 20021 Bollate (MI) – Italy – V.le Lombardia, 20 - tel. (+39) 02383301 – www.csi-spa.com

CONTATTI

TITOLARE del CERTIFICATO: Comune di Santa Luce

REFERENTE Arch. Luca POZZI RGFS

TEL. 050.68491

MAIL l.pozzi@comune.santaluce.pi.it

CSI S.p.A.:

REFERENTE Dott. Flavio Pomelli

TEL. *+39 348 2342658*

MAIL flavio.pomelli@csi-spa.com

STORIA degli AGGIORNAMENTI del RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO

14/04/2026	PRIMA EMISSIONE: Rapporto dell'Audit di CERTIFICAZIONE

ELENCO AREE FORESTALI CERTIFICATE / ELENCO MEMBRI IN CASO DI GRUPPO:

	ID della FORESTA	**AREA boscata (ha)**	**PROPRIETA'**	**NOME GESTORE**
	Bosco di Santa Luce	1627,35	Demanio forestale Regione Toscana	Comune di Santa Luce
	TOTALE	1627,35		

SOMMARIO

CODICE DI REGISTRAZIONE DEL CERTIFICATO CSI-PEFC-GFS-004881 1
1 STORIA DEGLI AUDIT 5
2 DATI SULL'ORGANIZZAZIONE 5
2.1 DOCUMENTAZIONE ESAMINATA 5
2.2 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORESTA / PIOPPETO 5
3 INFORMAZIONI SULL'AUDIT SVOLTO 5
3.1 SUPERIFICIE E TIPOLOGIE FORESTALI VISITATE 6
3.2 INDICATORI VALUTATI 9
3.3 CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE 9
4 ESITO DELL'AUDIT 9

STORIA DEGLI AUDIT

DATE Audit	Durata (Ruolo – nn gg)	TIPO di Audit
01-02-03/12/2025	*RGA* –John John Battaglino 3 gg	AUC

DATI SULL'ORGANIZZAZIONE

Documentazione esaminata

Manuale di Gestione Forestale Sostenibile *Manuale Rev. 00 del 25/11/2025 composto da due parti, parte generale e parte speciale suddiviso per ciascun criterio/indicatore*

Piano di gestione *Tutta la superficie gestita dal Comune di Santa Luce risulta pianificata con il Piano di Gestione Forestale "Bosco di Santa Luce" Anni silvani 2021/22- 2035/36.*

Redatto dallo Studio associato Toccafondi Pinzauti in gruppo di lavoro con D.R.E.Am. Italia Soc. Coop e approvato da Ente Terre Regionali Toscane con Decreto n. 61 del 18 Luglio 2022.

Caratteristiche Generali della Foresta / Piantagioni Arboree

Nel complesso forestale di Santa Luce i popolamenti sono organizzati lungo un gradiente altitudinale ed ecologico piuttosto netto, con una parte prevalente di boschi di cerro, affiancati da leccete, boschi di forra e di carpino, macchie sclerofille e rimboschimenti artificiali ormai in buona parte in via di rinaturalizzazione.

Il gruppo più importante è costituito dalle cerrete. Il cerro (Quercus cerris) domina il piano arboreo e rappresenta la tipologia forestale prevalente, talora sostituita localmente da aree aperte o da formazioni di altra natura. All'interno di queste cerrete si distinguono popolamenti mesofili, ben sviluppati e fertili, insediati sui suoli profondi e subpianeggianti della parte più elevata della foresta, con un ricco corredo di latifoglie mesofile (aceri di varie specie, carpino bianco, rovere, ciliegio selvatico) e strati arbustivo ed erbaceo densi e diversificati. I boschi termoacidofili di cerro ed eriche, più diffusi in foresta, occupano invece le porzioni superiori dei versanti, in contatto verso il basso con le leccete e verso l'alto con le cerrete mesofile: qui il cerro è accompagnato da roverella e leccio, con un piano arbustivo dominato da eriche e un cotico erboso ricco di specie acidofile e termofile. In posizioni particolarmente fresche e umide compaiono infine cerrete mesoigrofile con carpino bianco, caratterizzate da elevata ricchezza specifica e da un microclima spiccatamente più fresco.

Nel piano del Bosco di Santa Luce la superficie della proprietà viene distinta in alcune grandi categorie funzionali, che permettono di stimare la quota di bosco con prevalente funzione produttiva, quella con ruolo protettivo–naturalistico.

Le tabelle di piano mostrano che le fustaie di latifoglie in gestione ordinaria, le fustaie miste in evoluzione controllata e i boschi cedui sono esplicitamente ricondotti alla funzione produttiva: in queste aree la gestione è orientata alla coltivazione del soprassuolo e alla produzione di legno, pur nel rispetto dei principi di sostenibilità e delle altre funzioni ecologiche. Sommate fra loro, queste tipologie coprono circa il 65% della superficie della proprietà forestale, che può quindi essere considerata area a prevalente vocazione produttiva.

Una seconda quota rilevante della proprietà è costituita dai boschi in evoluzione naturale e dai boschi in evoluzione controllata, cui si affiancano piccole porzioni con funzione turistico-ricreativa. In questi casi la finalità principale non è la produzione legnosa, ma la conservazione della biodiversità, la protezione del suolo e del reticolo idrografico, nonché la fruizione sociale del bosco. Nel complesso queste superfici rappresentano un ordine di grandezza di poco superiore a un terzo della proprietà, pari a circa il 33–34% del totale. All'interno di questo gruppo, i "boschi in evoluzione naturale" coprono da soli circa il 20% della superficie: sono assoggettati

a un modulo di gestione a minimo intervento, finalizzato a lasciare che i popolamenti evolvano spontaneamente, con un ruolo forte di tutela ecologica e paesaggistica.

Il piano, tuttavia, specifica che il modulo di evoluzione libera non è da intendersi come “tutela integrale” in senso stretto, perché restano comunque possibili interventi eccezionali in caso di eventi calamitosi o situazioni di particolare gravità. In questo senso non vengono individuate vere e proprie riserve a protezione totale con divieto assoluto di intervento selvicolturale, ma una vasta area – appunto quella in evoluzione naturale – svolge di fatto una funzione molto vicina alla protezione totale dal punto di vista ecologico e paesaggistico.

INFORMAZIONI SULL’AUDIT SVOLTO

Superficie e Tipologie forestali visitate

Particella	Superficie (ha)	Comune	Aspetti verificati e note
15/1	30,0194 ha totali Suddivise in 3 prese a seconda dell’ anno di intervento 11,1390 tagliati 9,1991 intervento in corso 9,6813 ha senza intervento	Santa Luce Fg 13 part 19 Fg 23 part 11-24	Attualmente in corso intervento su sottoparticella 15/2 di 9,1991 ha Ceduo invecchiato misto di leccio (55%), corbezzolo (25%) e altre specie (20%). Lungo il fiume Fine e nelle zone di pertinenza degli impluvi principali, sono presenti localmente anche cerro e roverella, in prevalenza per matricina, a formare un soprassuolo più sviluppato. Sottobosco con erica arborea, fillirea, lentisco e mirto. Interventi previsti nella relazione di piano al Modulo 4/a - Taglio ceduo matricinato come da indicazioni del Piano di Gestione vigente e approvato da Ente Terre. 14.3.3 Compresa Boschi cedui Consistenza e cronologia degli interventi sotto il profilo normativo, si tratta di formazioni che rientrano nell’ambito di applicazione dell’Art. 25 comma 2c) del Regolamento Forestale della Toscana, cioè siamo nel caso in cui “le condizioni stazionali non consentono o sconsigliano il governo ad alto fusto”, in quanto si verificano le condizioni di cui al punto 1)“quando le condizioni di scarso sviluppo del soprassuolo testimoniano la scarsa fertilità della stazione o la presenza di fattori stazionali limitanti”, nonché quelle di cui al punto 2) “quando il ceduo appare la forma di governo più idonea a garantire la stabilità idrogeologica”. Documenti procedura vendita lotto in piedi 18/8/23 Pubblicato Bando integrale per VENDITA DI LOTTO DI MATERIALE LEGNOSO Lotto “1” anno 2023 – part. for.15/1 2021-22 – taglio di bosco ceduo Determina N. 607 DEL 18-08-2023 – Oggetto : Tagli boschivi annualità 2023-2024 Lotto 1-23 part. For.15-1 2021-22 – Bando di gara. Allegato A – Descrizione delle superfici boscate oggetto del bando di vendita Particella fisiografica n.15 Loc. Salve Regina Sottoparticella fisionomica 15/1

			Superficie sottoparticella al taglio anno 2021-22: ha 10.86.20 Tipologia di intervento: Taglio del ceduo invecchiato con rilascio di matricine pari ad 60-80 Piante/ettaro Superficie in perizia al taglio: ha 10.86.20 Vengono fornite le Prescrizioni particolari lotto n. 1-23 (taglio ceduo) e la stima del prezzo di vendita. Determina N. 649 DEL 08-09-2023 – per la nomina della Commissione per l'espletamento della gara ed affidamento dei lavori di realizzazione degli interventi per i "tagli boschivi per la stagione silvana 2023-24, Lotto 1-23 part. for. 15-1, Taglio di Bosco Ceduo 12/09/2023 apertura buste presentazione offerte per acquisto lotto Pervenuta una sola offerta dalla ditta Eurolegna srl sulla base del prezzo d'asta Determina generale N. 669 DEL 14-09-2023 – Oggetto : TAGLI BOSCHIVI ANNUALITÀ 2023-24 LOTTO 1-23 PART FOR 15-1 2021-22 - APPROVAZIONE VERBALE E AGGIUDICAZIONE 18/9/23 comunicazione alla ditta Eurolegna srl di aggiudicazione e contratto. 04/10/23 accettazione del Dott. For. L. G. come direttore lavori per il lotto aggiudicato da Eurolegna srl. 31/10/2023 Contratto di scrittura privata tra il Comune di Santa Luce e la ditta Eurolegna srl per la vendita della legna ricavabile dal taglio di lotto di bosco all'interno del PAFR Patrimonio Agricolo Forestale "Bosco di Santa Luce" - Lotto 1-23 part. for. 15-1 bosco ceduo.
25/1	15,5097	Santa Luce Fg 23 part 21-22-24-27	Lecceta di transizione ai boschi di caducifoglie. Ceduo invecchiato misto di leccio (60%), corbezzolo (25%) e altre latifoglie (15%), tra cui orniello, roverella e cerro. Queste ultime due specie, assieme al leccio, costituiscono la matricinatura esistente. La fertilità varia da mediocre a scadente; laddove diminuisce si configura un soprassuolo con fisionomia a macchia. Sottobosco localmente denso con erica arborea, lentisco, fillirea, viburno e mirto. Intervento previsto come da Modulo 4/a – del Piano di gestione - Taglio ceduo matricinato, in parte nel 2025/2026 e in parte nel 2029/2030.
50/1	6,4720	Santa Luce Fg 35 part. 6	Fustaie di latifoglie in gestione ordinaria Fustaia derivante da invecchiamento naturale del ceduo mista a prevalenza di cerro (70%) con carpino nero (25%) e altre latifoglie (5%) tra cui acero opalo, ciavardello, orniello, sorbo domestico, tiglio, nocciolo e leccio. Il soprassuolo presenta buono sviluppo, soprattutto nella porzione prossima al torrente Sabbiena, con buoni accrescimenti sia in altezza che in diametro. Si notano sporadici esemplari di sorbo domestico. Sottobosco con pungitopo e agrifoglio.

			In corso diradamento fustaia da invecchiamento di latifoglie, attualmente in corso esbosco con gabbie. Lotto venduto in piedi alla ditta Eurolegna srl
62/1	18,9075	Santa Luce Fg 42 part. 21-22 -24-25 Chianni Fg. 36 part. 2-21	Fustaia transitoria coetanea. Cerreta mesofila collinare. Fustaia transitoria pura di cerro (90%) con altre latifoglie (10%), derivante da intervento di avviamento all'alto fusto eseguito negli anni '90. Nel piano inferiore si osserva una componente a ciavardello, sorbo domestico, orniello, acero opalo e leccio, di riscoppio dal precedente intervento. Lungo il Botro dei Faggi, si osservano frequenti soggetti di carpino bianco, acero campestre e sporadicamente faggio. Sottobosco rado con nocciolo, biancospino, corniolo ed edera. Intervento previsto come da Modulo 1 del Piano di gestione - Diradamento fustaia transitoria in parte nel 2025/2026 e in parte nel 2026/2027.
78/2	7,4302	Santa Luce Fg. 42 part. 10-32	Lecceta di transizione ai boschi di caducifoglie. Ceduo invecchiato misto di leccio (60%), corbezzolo (20%) e altre latifoglie (20%). Alle due specie principali si accompagnano orniello, cerro e roverella. Queste ultime due, assieme al leccio, costituiscono la totalità della matricinatura. Nell'area d'influenza dei principali fossi e botri, il soprassuolo assume carattere più mesofilo con maggiore componente di specie caducifoglie e presenza di carpino nero e, sporadicamente, cerro-sughera. Sottobosco con fillirea, erica arborea, corbezzolo e lentisco. Intervento previsto come da Modulo 4/a – del Piano di gestione - Taglio ceduo matricinato nel 2027/2028
79/4	5,1385	Santa Luce Fg. 42 part. 32	Lecceta di transizione ai boschi di caducifoglie. Ceduo invecchiato misto di leccio (60%), corbezzolo (20%) e altre latifoglie (20%). Alle due specie principali si accompagnano orniello, cerro e roverella. Queste ultime due, assieme al leccio, costituiscono la totalità della matricinatura. Nell'area d'influenza dei principali fossi e botri, il soprassuolo assume carattere più mesofilo con maggiore componente di specie caducifoglie e presenza di carpino nero e, sporadicamente, cerro-sughera. Sottobosco con fillirea, erica arborea, corbezzolo e lentisco. Intervento previsto come da Modulo 4/a – del Piano di gestione Taglio ceduo matricinato nel 2027/2028
TOTALE	**83,4773 ha**		

Indicatori Valutati

☒ tutti quelli previsti dagli Standard

☐ tutti tranne: specificare

Consultazione delle Parti Interessate

Trattasi di prima certificazione, ad oggi l'Ente ha pubblicato sul sito internet un' informativa dell'avvio della certificazione. E' presente l'elenco dei portatori di interesse che comprende Enti pubblici, imprese forestali, concessionari, associazioni ai quali è stata inviata informativa dell'avvio della certificazione. Lo stesso "Elenco portatori di interesse" è stato comunicato a CSI che lo utilizzerà per la pre valutazione e per la consultazione delle parti interessate per la certificazione FSC.

E' stata inviata una mail in data 03/12/2025 ai portatori d'interesse individuati per informarli dell'inizio dell'attività di certificazione.

Nel manuale presente la PR_DOC_C_: Procedura per la comunicazione interna ed esterna

ESITO DELL'AUDIT

☒ certificato emesso

☐ certificato mantenuto

☐ certificato rinnovato

☐ certificato esteso

☐ certificato sospeso

☐ certificato revocato

Compilazione a cura del Cliente.

(Il presente rapporto deve essere inoltrato a stefano.dallamuta@csi-spa.com dopo validazione da parte del Cliente per poi essere inoltrato a PEFC Italia)

Cognome e Nome del Responsabile PEFC:

Firma e Timbro:

LUCA
POZZI
03.11.2026
09:31:46
GMT+01:00